

L'AFFONDAMENTO DEL *BOLZANETO*

Il 29 giugno del '43 fu affondato un altro piroscafo della Società "Ilva", il *Bolzaneto*, comandato da Giuseppe Mazzei, lo stesso comandante che si era miracolosamente salvato dal siluramento del *Palmaiola*.

Era partito il giorno prima da Portoferraio carico di pani di ghisa, diretto a Genova. A meno di due miglia da Bonassola in provincia di La Spezia, il piroscafo fu colpito da due siluri lanciati da un sommergibile nemico appostato lungo la costa. Colpito nella stiva n. 3, il carico di ghisa che occupava la stiva n. 4, spostandosi verso il centro della nave provocò l'impennata della poppa, che, innalzandosi, fece affondare la nave causando la morte di undici membri dell'equipaggio, tutti riesi, e di altri marinai cannonieri e segnalatori imbarcati sulla nave requisita dalla Marina. Nove furono i superstiti tra i quali il comandante, Giuseppe Baccetti



IL PIROSCAFO *BOLZANETO* DELLA SOC.ILVA.

e Garibaldo Mancusi, i quali hanno ricordato l'episodio a Giuseppe Leonardi.

Gli undici riesi deceduti nell'affondamento del *Bolzaneto* furono: Carletti Fortunato, 1° ufficiale; Falanca Gino, 2° ufficiale; Silvietti Luigi, nostromo; Caffieri Mario, ingrassatore; Giannoni Francesco, cameriere; Innocenti Romeo, fuochista; Soldani Mario, carbonaio; Regini Dagoberto, Pietrini Ilmano, Giannoni Luigi, marinai; Braschi Otello, mozzo.